



APOLLINEO E DIONISIACO

Seminari su Nietzsche

di Aldo Carotenuto

Mentre Freud negava l'evidenza affermando di non aver subito l'influenza del pensiero nietzscheano -nonostante le sollecitazioni ricevute a vario titolo da Lou Salomé, Adler, Groddeck e Rank - Jung dichiarava esplicitamente il suo debito nei confronti dell'autore di Zarathustra - dal quale aveva tratto l'idea cruciale di prospettivismo - dedicandogli costanti esercizi interpretativi e, soprattutto, ponendo al centro dei Tipi psicologici la dicotomia tra apollineo e dionisiaco, introdotta nella Nascita della tragedia. Il dionisiaco costituisce "l'espansione diastolica", pulsionale e multiforme, dell'esistenza, mentre l'apollineo rappresenta il tentativo razionale di ripristinare nella psiche un ordine unitario. Eros e Logos convivono permanentemente in noi. Sulle tracce del fondatore della psicologia analitica, persuaso come Rodhe e Hillman che Dioniso era "il Signore delle Anime", Aldo Carotenuto dedicò almeno vent'anni della sua vita ad esplorare ulteriormente tale polarità strutturale della coscienza, senza mai giungere ad una stesura definitiva, attratto ma anche trattenuto dagli aspetti perturbanti della personalità nietzscheana, pervasa ma anche travolta dall'esperienza dionisiaca. Qui si propone il testo inedito dei suoi seminari universitari in cui viene messa in piena luce la feconda dialettica tra malattia e creatività, che ci offre un'immagine del dionisiaco come vocazione orgiastica della pulsione vitale ma soprattutto dolorosa e lacerante. Configurata in questi termini, alla sfera apollinea non resta altro che elaborare una cognizione del dolore. La creazione in generale, tutto ciò che siamo capaci di fare col nostro essere, è sollecitato piuttosto da una mancanza che dalla salute.

Editore: **ANANKE LAB**

Pagine: **112**

Formato: **14.5x21**

Prezzo: **15.50 €**

Pubblicazione: **01/01/2010**

ISBN: **9788898986484**

Diretta da Marco Vozza, la collana di filosofia giunge nel 2015 al suo trentesimo titolo e al suo decimo anno di vita. Vince nel 2008 il Premio Aldo Manuzio per la diffusione della cultura e del libro europeo assegnato dal Forum degli Editori italiani e dell'Unione europea. I volumi di questa collana si presentano con due diverse vesti grafiche: con il titolo in rosso i testi di estetica intesa come filosofia dell'arte e tutte le sue applicazioni nel campo della letteratura e della pittura, con il titolo in blu i saggi di filosofia teoretica che riflettono su capitoli rilevanti della storia del pensiero antico, moderno e contemporaneo.